



Spasclani

YOUR SAFETY MAKER

REPORTING DI SOSTENIBILITÀ

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

[ESTRATTO]



CONTENUTI

Introduzione al terzo reporting di sostenibilità	5
Strategia	8
ESRS E, ESRS S e ESRS G	10
ESRS E	10
Consumo di energia e mix	11
ESRS S	12
Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	13
ESRS G	14



INTRODUZIONE AL TERZO REPORTING DI SOSTENIBILITÀ

SPASCIANI presenta il terzo Reporting di Sostenibilità, redatto su base volontaria, in un contesto di cambio legislativo importante. A febbraio 2026 la CE ha adottato un nuovo pacchetto di proposte per semplificare le norme dell'UE.

Le proposte ridurranno la complessità dei requisiti dell'UE per tutte le imprese, e in particolare per le PMI e le piccole imprese a media capitalizzazione. Di seguito i principali contenuti:

- Si applicherà ad aziende con >1000 dipendenti, >50 mln € di ricavi, > 25 mln € di stato patrimoniale.
- Vengono escluse dal campo di applicazione le grandi imprese con meno di mille dipendenti e le PMI quotate. Queste aziende potranno rendicontare volontariamente.
- Value chain cap: per le aziende che, in base alla proposta, non rientrano più nell'ambito di applicazione della CSRD, la Commissione adotterà, tramite atto delegato, uno standard di reporting volontario basato sullo standard per le PMI (VSME) sviluppato da EFRAG. Questo standard fungerà da protezione, limitando le informazioni che le aziende o le banche, soggette alla CSRD, possono richiedere alle aziende con meno di 1.000 dipendenti nelle loro catene di valore.
- Eliminazione dell'obbligo futuro di passare alla reasonable assurance: le imprese rimarranno soggette solo alla limited assurance.
- La rendicontazione sulla tassonomia (attualmente obbligatoria per tutte le imprese dell'UE che rientrano nell'ambito della CSRD) diventa facoltativa in determinate circostanze per le imprese dell'UE che rientrano nell'ambito di applicazione ma non hanno un fatturato netto superiore a 450 milioni di euro.
- La Commissione intende semplificare gli ESRS e ridurre il numero di quelli obbligatori, assicurando maggiore uniformità e coerenza con le altre normative europee. Inoltre, la proposta prevede che non vengano adottati ESRS specifici di settore. Non si prevedono standard specifici di settore mentre viene mantenuto il criterio di doppia materialità
- È stata posticipata di due anni l'entrata in vigore degli obblighi di rendicontazione CSRD per le società che attualmente dovrebbero iniziare a presentare rendicontazioni nel 2026 (grandi imprese) e nel 2027 (PMI quotate – che uscirebbero completamente dal campo di applicazione in base alle modifiche proposte dal pacchetto Omnibus I).

Per la redazione del reporting di sostenibilità relativo all'esercizio 2025, redatto su base volontaria, SPASCIANI decide di attenersi alla struttura ESRS indicata nella direttiva EU2464-Dlgs 125 in attesa che il nuovo decreto Omnibus 470/2026 approvato il 26 febbraio 2026, venga recepito in Italia entro il 19 marzo 2027.

L'EFRAG prevede che alcune informative specifiche saranno sempre meno necessarie e, per questo motivo, concede alle organizzazioni l'applicazione di alcune misure transitorie per la redazione dei primi tre reporting sulla sostenibilità annuali. In particolare, per il primo anno di reporting, le organizzazioni possono omettere di rendicontare:

- Informazioni comparative rispetto al periodo di reporting precedente al primo anno di redazione del reporting;
- Obblighi di informativa relativi agli effetti finanziari attesi per tutti gli standard ambientali (ESRS E da 1 a 5);
- Obblighi di informativa dello standard ESRS S1.

L'ESRS 1 inoltre, stabilisce che:

- le imprese o i gruppi che alla data di chiusura del bilancio non superano il numero medio di 750 dipendenti possono omettere le informazioni relative alle emissioni di GHG Scope 3 e gli obblighi di informativa dell'ESRS S1;
- le imprese o i gruppi che alla data di chiusura del bilancio non forniscono informazioni complete sui propri temi rilevanti e fornire una disclosure qualitativa, anziché quantitativa, sugli effetti finanziari attesi per tutti gli standard ambientali (da E1a E5);
- per i primi tre anni le disposizioni transitorie degli ESRS prevedono la possibilità di omettere le informazioni relative alla catena del valore qualora queste non fossero disponibili, rimettendo alle organizzazioni l'obbligo di dimostrare che abbiano compiuto ogni sforzo per l'ottenimento delle informazioni, spiegando come si prevede di ottenerle in futuro. La specifica dell'elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente, è riportata alle pagine 33-34-35 del Regolamento applicativo 2772/2023.

Tali disposizioni transitorie si applicano al presente reporting in attesa che escano le linee guida ESRS per la redazione del reporting volontario per le PMI.

Il perimetro del presente reporting di sostenibilità riguarda l'esercizio 2025 ed è sovrapponibile al perimetro del bilancio di esercizio 2025.

L'approvazione del Reporting di Sostenibilità seguirà il medesimo iter dell'approvazione del bilancio e la sua realizzazione e aggiornamento rientrerà nelle attività svolte nel riesame della direzione.

Il processo di Reporting ha previsto una analisi di contesto del mercato e dei competitor, l'analisi degli stakeholder e delle materialità dell'azienda, la realizzazione della matrice di doppia materialità da cui sono derivati i trend di sviluppo di strategia di sostenibilità a breve e medio termine. È stata quindi definita una strategia di sostenibilità per l'azienda e una prospettiva di sviluppo della catena del valore di sostenibilità dell'azienda.

L'azienda ha quindi valutato le proprie attività di sostenibilità avviate nel corso degli ultimi anni, per identificare i requisiti ottenuti e allinearli ai nuovi standard ESRS in ambito ESG dove sono state descritte le attività di monitoraggio in essere, gli impatti sinora misurati, la valutazione dei rischi e le opportunità di sviluppo future.



STRATEGIA

La strategia d'impresa influenza le questioni di sostenibilità in quanto include il miglioramento della qualità dei prodotti e l'adozione di processi più efficienti dal punto di vista energetico, di un modello organizzativo che risponda al Dlgs 231 e di processi e procedure di equità nella gestione delle risorse umane.

Tra le sfide future si evidenzia la necessità di adeguarsi alle nuove normative europee in tema di sostenibilità, e tra le soluzioni critiche vi è l'implementazione di sistemi per il monitoraggio costante dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra, della conduzione etica dell'azienda sulla base del modello organizzativo 231 implementato, dei processi di gestione delle risorse umane, di salute e sicurezza.

Il modello di business implica che le risorse necessarie alla produzione vengano recepite principalmente da fornitori affidabili e qualificati, i quali garantiscono la qualità delle materie prime. L'azienda adotta un approccio integrato con i propri fornitori per garantire la continuità della catena del valore. Il prodotto viene collocato sul mercato offrendo benefici significativi per i clienti, quali alta qualità, personalizzazione e conformità alle normative.

La catena del valore della società è formata a monte da fornitori di materiali e servizi chiave che operano principalmente nei settori della plastica, gomma e lavorazioni meccaniche. I rapporti con i fornitori sono basati su pianificazione e flessibilità nelle consegne. A valle, la società si appoggia a rivenditori/distributori e utilizzatori finali nei settori principali antincendio e antinfortunistica, mantenendo rapporti consolidati con clienti che richiedono soluzioni specifiche e conformi alle normative.

Il Comitato per la Sostenibilità di SPASCIANI ha convenuto di prendere in considerazione le prospettive degli stakeholder interni e degli stakeholder esterni, nelle aree ambiente, sociale e governance per le materialità che avessero ottenuto le cinque valutazioni di interesse più alto in ogni ambito ESG.

Si riporta qui di seguito la tabella riassuntiva delle prospettive degli stakeholder totali (interni ed esterni):

Prospettiva degli Stakeholder Totali		
Environmental	Social	Governance
<i>Sostenibilità della fornitura</i>	<i>Salario adeguato</i>	<i>Gestione dei rischi e controllo interno</i>
<i>Inquinamento dell'aria</i>	<i>Consumatori e utenti finali</i>	<i>Condotta commerciale</i>
<i>Gestione delle risorse ed economia circolare</i>	<i>Forza lavoro</i>	<i>Innovazione</i>
<i>Generazione degli scarti</i>	<i>Formazione e crescita del personale</i>	
<i>Gestione dei rifiuti</i>	<i>Salute e sicurezza</i>	
<i>Consumo energetico</i>	<i>Qualità e sicurezza del prodotto</i>	
<i>Approvvigionamento delle materie prime</i>	<i>Condizioni di vita adeguate</i>	
<i>Cambiamenti climatici</i>	<i>Misure contro la violenza e i maltrattamenti sul luogo di lavoro</i>	



In seguito all'analisi di rilevanza, i temi materiali che sono stati percepiti come rilevanti, sono i seguenti:

Rank	Tema materiale
1	Qualità e sicurezza del prodotto (S)
2	Salute e sicurezza (S)
3	Innovazione (G)
4	Approvvigionamento materie prime (E)
5	Consumatori e utenti finali (S)
6	Inquinamento dell'aria (E)
7	Generazione dei rifiuti (E)
8	Condizioni di vita adeguate (S)
9	Sostenibilità della fornitura (E)
10	Condotta commerciale (G)
11	Cambiamenti climatici (E)
12	Salario adeguato (S)
13	Gestione delle risorse ed economia circolare (E)
14	Generazione degli scarti (E)
15	Misure contro la violenza e i maltrattamenti sul luogo di lavoro (S)
16	Forza lavoro (S)
17	Consumo energetico (E)
18	Formazione e crescita del personale (S)
19	Gestione dei rischi e controllo interno (G)

ESRS E, ESRS S E ESRS G

ESRS E

L'azienda opera nel rispetto della normativa ambientale vigente e dispone di un sistema di gestione certificato ISO 9001:2015, integrato da procedure di controllo dei consumi energetici e degli impatti ambientali.

Nel corso del 2025, SPASCIANI ha rafforzato il sistema di monitoraggio energetico attraverso l'installazione di contatori di energia certificati MID e trasformatori di corrente dedicati, idonei alla misura puntuale dei consumi elettrici.

Tali dispositivi consentono la rilevazione di energia attiva, reattiva e altri parametri elettrici (es. potenza, fattore di potenza, frequenza). Il sistema è stato configurato per la raccolta strutturata dei dati tramite supporto gestionale (file Excel), costituendo una base dati iniziale per l'analisi dei consumi.

L'infrastruttura installata consente inoltre la futura integrazione con sistemi di comunicazione (es. Modbus, Ethernet) per l'automazione della raccolta dati.

Tale attività rappresenta una fase preliminare di consolidamento del sistema di monitoraggio al fine di avere una misura dei consumi specifica per prodotto: nel corso del 2026, l'azienda si pone l'obiettivo di valutare la significatività e l'affidabilità dei dati raccolti, al fine di definirne criteri di lettura, interpretazione e utilizzo a supporto dei processi decisionali e delle strategie di efficientamento energetico.

SPASCIANI ha inoltre redatto la propria Carbon Footprint secondo le linee guida della norma ISO 14064, contribuendo alla misurazione e gestione delle emissioni climalteranti. La Carbon Footprint realizzata nel corso del 2024 copre il triennio 2021-2023 e sarà aggiornata con cadenza triennale, in conformità alla norma.

SPASCIANI ha attivato un sistema di monitoraggio continuo degli impatti ambientali che si basa su: raccolta dati tramite sistema di misura diretto (contatori MID e TA), analisi annuale dei consumi energetici, procedure interne connesse al sistema ISO 9001, monitoraggio delle emissioni (Scope 1 e Scope 2) e analisi ambientale e di contesto.

A partire dal 2025, tale sistema è stato ulteriormente strutturato grazie all'introduzione di strumenti di rilevazione diretta dei consumi, i cui dati vengono progressivamente raccolti e archiviati.

Nel corso del 2026, l'azienda procederà alla validazione dei dati raccolti e alla definizione di metodologie di analisi e interpretazione, al fine di integrare in modo sempre più efficace tali informazioni nei processi decisionali. Attraverso l'analisi di contesto e i dati disponibili, l'azienda identifica i rischi ambientali e le opportunità materiali, definendo azioni di mitigazione e miglioramento.

CONSUMO ENERGETICO	01/01/2025	01/01/2024
	31/12/2025	31/12/2024
Fonti non rinnovabili		
Consumo di carbone e prodotti derivati (MWh)	0,00	0,00
Consumo di petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	0,00	0,00
Consumo da gas naturale (MWh)	96,02	114,89
Consumo da altre fonti non rinnovabili (MWh)	0,00	0,00
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento acquistati da fonti non rinnovabili (MWh)	62,24	56,46
Totale consumo di energia da fonti fossili (MWh)	158,26	171,35
% consumo di energia da fonti fossili sul totale energia	53,98%	62,52%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	0,00	0,00
% consumo di energia nucleare sul totale energia	0,00	0,00
Fonti rinnovabili		
Combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (di cui rifiuti industriali e urbani di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile, etc.) (MWh)	0,00	0,00
Energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento acquistati da fonti rinnovabili (MWh)	73,79	48,70
Energia rinnovabile non combustibile autoprodotta (MWh)	61,54	54,03
Totale consumo di energia rinnovabile (MWh)	134,93	102,73
% consumo di energia rinnovabili sul totale energia	46,02%	37,48%
Totale consumo di energia (MWh)	293,19	274,08

In merito al contenimento dell'impatto ambientale, SPASCIANI ha definito un quadro delle emissioni di anidride carbonica legate all'attività svolta, comprendendo sia la CO2 prodotta per via diretta, dovuta cioè alla combustione del gas naturale nei bruciatori e il consumo di carburante, che indiretta, ovvero legata alla produzione dell'energia elettrica utilizzata dall'azienda.

BASELINE	RETROSPETTIVA	OBIETTIVI E ANNI TARGET					
		Anno 1	Target% su baseline	Anno 2	Target% su baseline	2050	Target% su baseline
EMISSIONI DI GAS SERRA SCOPE 1							
Emissioni lorde di GHG Scope 1 (tCO2eq)	45,56						
Quota delle emissioni di gas a effetto serra di Scope 1 nell'ambito dei sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati (%)	0,00						
EMISSIONI DI GAS SERRA SCOPE 2							
Emissioni GHG Scope 2 location based (tCO2eq) 13,63 16,47 -17%	13,63						
Emissioni lorde di GHG Scope 2 market based 12,53 16,37 -23%	12,53						
EMISSIONI TOTALI DI GAS SERRA							
Totale emissioni della società (tCO2eq)	58,09						
Totale emissioni basate sul mercato (tCO2eq)	59,19						

SPASCIANI definisce e attua le proprie politiche relative alla gestione della forza lavoro in conformità alla normativa italiana vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro e alla contrattazione collettiva applicabile.

In tale ambito, l'azienda adotta il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), aggiornato in data 24.03.2025, che disciplina in modo strutturato l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi connessi alle attività lavorative, includendo i rischi specifici associati alle diverse mansioni e qualifiche del personale.

L'aggiornamento 2025 ha previsto, tra l'altro, la revisione dei rischi esistenti, la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e l'integrazione dei requisiti minimi relativi ai dispositivi di protezione individuale (DPI) e alla segnaletica di sicurezza. SPASCIANI ha inoltre formalizzato una procedura interna per la gestione delle risorse umane che recepisce i requisiti normativi e contrattuali applicabili e definisce ruoli, responsabilità e modalità operative lungo tutto il ciclo di vita del rapporto di lavoro.

La procedura si applica, in particolare, ai processi di inserimento del personale (inclusi lavoratori in somministrazione, tirocinanti e altre forme contrattuali) e alla pianificazione delle attività di formazione e addestramento. In coerenza con quanto previsto dalla contrattazione collettiva, nel corso del 2025 l'azienda ha recepito gli aggiornamenti dei minimi retributivi derivanti dagli accordi di settore, inclusi gli adeguamenti legati all'indice IPCA (+1,1% per il 2024).

SPASCIANI ha inoltre sottoscritto un accordo di secondo livello relativo al Premio di Risultato (PDR), finalizzato a incentivare il coinvolgimento del personale e il miglioramento delle performance aziendali. Il sistema premiante è basato su obiettivi misurabili collegati a:

- qualità (riduzione dei reclami),
- produttività (puntualità delle commesse e delle consegne, indicatori di conciliazione vita-lavoro),
- redditività (margine operativo lordo).

Il raggiungimento degli obiettivi è valutato su base annuale e determina l'erogazione del premio secondo criteri predefiniti e trasparenti. L'accordo prevede inoltre meccanismi di proporzionalità in funzione della tipologia contrattuale (es. part-time, contratti a termine) e momenti di confronto periodico con la rappresentanza dei lavoratori (RSU).

In tale contesto, l'azienda promuove politiche orientate al benessere e all'equilibrio tra vita professionale e privata, anche attraverso strumenti di flessibilità organizzativa e misure di supporto ai lavoratori, in coerenza con quanto previsto dagli accordi aziendali (es. permessi per visite mediche specialistiche e attenzione alla gestione delle ferie residue).

Con l'anno 2026 il Comitato di Direzione implementerà ulteriori obiettivi strategici relativi alla gestione della propria forza lavoro

e potenziali effetti finanziari derivanti da impatti, rischi e opportunità, anche in considerazione della prossima approvazione della direttiva EU 970/2023 sulla pay transparency. Obiettivo dell'ESRS S1 - la propria forza lavoro: individuare e selezionare nuovo personale, attribuirne ruoli, livelli di autorità, responsabilità e compiti, procedere alla valutazione e allo sviluppo dello stesso in modo da:

- attuare e mantenere attivo il sistema di gestione aziendale, migliorandone in modo continuo l'efficacia e l'efficienza;
- svolgere in autonomia le mansioni, i compiti e le attività assegnate, e con la piena consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo e delle conseguenze che ne deriverebbero in caso di comportamenti non adeguati sotto il profilo tecnico, professionale ed etico;
- realizzare i servizi nel rispetto dei requisiti per essi specificati e tali da soddisfare pienamente i principi di indipendenza, imparzialità, integrità, riservatezza, legalità, professionalità, serietà, affidabilità, la parità di genere e l'inclusione.

Il tutto, tenendo conto dei Principi di Etica Sociale e della Parità di Genere, congiuntamente ai seguenti ulteriori obiettivi:

- assicurare Personale qualificato, imparziale, indipendente, integro, e costantemente addestrato allo svolgimento delle proprie mansioni;
- assicurare personale sensibilizzato e consapevole in merito all'importanza del proprio lavoro;
- assicurare che il personale tenga comportamenti all'insegna dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'integrità, della professionalità, dell'etica ambientale e sociale e del rispetto dei generi e della diversità in una ottica di inclusione e di assenza di
- assicurare parità ed equità di trattamento e di possibilità di accesso, di natura economica, di opportunità di carriera e lavoro agile;
- assicurare l'inclusione e l'assenza di discriminazioni di qualsiasi natura e tipo e di qualsiasi tipo di abuso, molestia o aggressione; sostenere e diffondere oltre ai principi di etica, serietà, professionalità, affidabilità, liceità, quello della parità di genere, dell'inclusione e dell'assenza di discriminazioni di ogni tipo

Caratteristiche del genere per tipologie contrattuali dei dipendenti dell'impresa

GENERE	N. dipendenti	N. dipendenti contratto t.indeterminato	N. dipendenti contratto t.determinato	N. dipendenti impiegati che non hanno orario garantito (senza garanzia di ore minime/fisse)	N. dipendenti impiegati a tempo pieno	N. dipendenti impiegati part-time
Donne	14	14			11	3
Uomini	26	26			26	
Altro						
Non dichiarato						
TOTALI	40	40			37	3

ESRS G

L'azienda ha implementato nel corso del 2024 il modello 231 e il Codice Etico. La 231, quale strumento gestionale atto a tracciare processi e valutare dei rischi e delle responsabilità, risponde pienamente alla necessità di creare strutture organizzative adeguate rispetto alla complessità dell'azienda.

La struttura creata consente di rilevare tempestivamente le crisi e garantire la continuità aziendale, gestire i rischi, al fine di assicurare la sostenibilità e lo sviluppo dell'azienda SPASCIANI. Il rapporto con i fornitori non risulta proceduralizzato. SPASCIANI dispone di un database per il registro fornitori, che sarà via via arricchito con informazioni riguardanti i loro impatti rispetto alla sostenibilità.

SPASCIANI conduce la propria attività nel rispetto delle normative internazionali, comunitarie, nazionali, regionali, provinciali e comunali e si è dotata del modello organizzativo 231, respingendo la concussione e la corruzione, la truffa e la frode, l'errato utilizzo di risorse pubbliche, la falsa comunicazione di dati aziendali ed in genere ogni pratica illegale.

Profonde inoltre il massimo sforzo, per quanto di propria competenza, per dare attuazione alle iniziative dirette alla lotta alla criminalità, al riciclaggio e al terrorismo.

L'azienda ha conseguito un rating di legalità positivo attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sulla base della verifica del comportamento etico aziendale (durata due anni) che consente all'azienda di partecipare alle gare pubbliche.

Non sono presenti reati nel 2025.



Il presente reporting è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27/03/2026.

*Per un approfondimento agli standard ESRS E1, ESRS S1 e ESRS G1 di SPASCIANI
e per leggere il Report in forma estesa preghiamo di fare richiesta del documento a info@spasciani.it*





Spasciani SpA ringrazia tutti i suoi collaboratori e le sue collaboratrici per aver contribuito, attraverso la condivisione di dati e informazioni, alla stesura di questo Report.



Spasciani

YOUR SAFETY MAKER

SPASCIANI SpA

Piazza Castello 9 20121 MILANO

C.F. 00695840157 | Capitale sociale € 1.100.000,00

Registro Imprese di Mi - Area Metropolitana Di Milano - Monza - Brianza - Lodi n. 00695840157 | Rea 362787